IVG

# Vertice Piaggio, Rsu: “Ora dal Governo le garanzie per il rispetto dell’accordo 2014”

di **Redazione**

19 Gennaio 2018 – 13:01

**Villanova d’Albenga**. “Come da intesa in sede ministeriale le rappresentanze sindacali hanno incontrato, nella giornata di ieri presso la sede dell’Unione Industriali di Savona, l’azienda per una lettura e spiegazione puntuale del piano industriale. Questa attività era indispensabile prima del nuovo incontro con il vice ministro Teresa Bellanova e il responsabile crisi aziendali del ministero Giampietro Castano. In quella sede si potrà finalmente conoscere quali azioni il Governo intenda assicurare per garantire prospettive di sviluppo nel territorio, commesse di lavoro e tutti gli adempimenti che un’azienda strategica per il Paese merita, a partire dai contenuti dell’accordo in essere (giugno 2014)”.

E’ il commento della Rsu di Piaggio Aerospace dopo l’incontro di ieri presso l’Unione Industriali di Savona sulla vertenza sindacale dell’azienda aeronautica.

“Le garanzie dovranno essere solide e verificabili nel tempo da parte dei lavoratori – precisano dalla Rsu – Il piano industriale, per l’azienda, si regge su quattro punti: ristrutturazione del debito, cessione delle attività che l’azionista non ritiene più

strategiche, sviluppo del settore velivolistico militare, rilancio e recupero di mercato nel settore velivolistico civile. I settori per i quali prevede la cessione, in attesa che si concretizzi questa eventualità, saranno supportati economicamente per non comprometterne lo sviluppo delle attività e sostenerle. Per quanto riguarda, in particolare, il settore motoristico si attende che il Governo renda esplicita e concreta la sua idea di rendere lo stabilimento di Villanova d'Albenga un Centro di eccellenza delle Manutenzioni dei Motori (con nuove attività). Al momento l'azienda ha chiarito che il perimetro dei lavoratori, eventualmente coinvolti, riguarda solo i centri di costo della BU Motori. Saranno oggetto di successiva valutazione le attività di staff e contratti di fornitura servizio delle attività attualmente condivise (ad es. galvanica, attrezzature, manutenzione)".

E ancora: "Per quanto riguarda l'argomento "cessione proprietà intellettuale P180 civile" abbiamo appreso che l'offerta effettuata da ex manager Piaggio nel mese di luglio attraverso una Società di diritto lussemburghese con una cordata di investitori cinesi, ha portato ad una trattativa che non è ancora completamente definita. Attualmente il piano Industriale non ne contiene gli effetti. Solamente nel caso si giungesse ad un accordo di cessione ci sarebbe una revisione del Piano Industriale per comprendere la nuova iniezione di liquidità, trasformata in investimenti (come previsto dalla golden power) e la revisione dei carichi di lavoro sulla linea civile derivanti da questo accordo" aggiunge la Rsu sindacale.

"Abbiamo richiesto la sospensione di ogni azione che riguardi la cessione, in attesa di condividere con il Governo anche questo argomento che è stato oggetto di "golden power" senza alcun coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze. Questa modalità di azione ha generato forti preoccupazioni sull'operazione, che ora necessita estrema trasparenza e chiarezza sulle ricadute verso i lavoratori, le attività produttive e progettuali nello stabilimento. Abbiamo richiesto all'azienda che vengano fornite informazioni sugli organici Piaggio, carichi di lavoro, saturazione macchine e reparti e conseguente legame con i dati di fatturazione. Inoltre maggiori dettagli sulle attività in studio su nuovi outsourcing verso "Paesi Low Cost", come indicato nel testo del piano".

Ora lunedì 22 gennaio, alle ore 15:00, le organizzazioni sindacali si riuniranno per fare il punto della situazione. E per giovedì 25 gennaio, alle ore 15:00, si terrà un nuovo incontro con l'azienda in sede di Unione Industriali, per completare l'accordo sulla proroga della cassa integrazione che, in attesa della ricapitalizzazione, era stato sospeso. "Restiamo in attesa della data di incontro al Ministero dello Sviluppo Economico per conoscere la posizione del Governo e trovare le migliori condizioni per tutti i Lavoratori".

La Rsu sindacale ha convenuto, a maggioranza, di sospendere lo sciopero dello straordinario per quanto strettamente necessario alle richieste nei settori in forte sofferenza verso il cliente finale.